



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 778 DEL 29/06/2015

OGGETTO: PSR 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12.06.2015 - Reg. (UE) n. 1303/2013 artt. 47-48 e 49. Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza e approvazione schema di regolamento interno.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 30/06/2015

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di istituire, ai sensi degli articoli 47 e 48 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per i compiti di cui all'art. 49 del medesimo regolamento, il Comitato di Sorveglianza del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020 approvato con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015;
- 3) di dare atto che il Comitato di Sorveglianza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale dell'Umbria;
- 4) di stabilire, in coerenza con il paragrafo 15.2 del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, la seguente composizione del Comitato di Sorveglianza:

Membri effettivi con diritto di voto:

- Presidente della Giunta Regionale, con funzioni di Presidente del Comitato;
- Assessore regionale alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura con funzioni di Vice-Presidente del Comitato;
- Autorità di gestione del PSR;
- Autorità di gestione del POR FESR;
- Autorità di gestione del POR FSE;
- Direttore Direzione Regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- Direttore della Direzione Regionale salute, coesione sociale e società della conoscenza o suo delegato;
- Direttore della Direzione Risorse Umbria federalismo, risorse finanziarie e strumentali o suo delegato;
- Coordinatore Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali o suo delegato;
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo;
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Territorio, Infrastrutture e mobilità o suo delegato
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Ambiente energia e affari generali suo delegato;
- Coordinatore Ambito di coordinamento Imprese, lavoro e istruzione;
- Dirigente del Servizio sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o suo delegato;
- Dirigente del Servizio politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale o suo delegato;

- Dirigente del Servizio politiche per l'innovazione, promozione e fitosanitarie o suo delegato;
- Dirigente del Servizio aiuti alle imprese e servizi alle imprese o suo delegato;
- Dirigente del Servizio foreste, economia e territorio montano o suo delegato;
- Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale (Autorità Ambientale) o suo delegato;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la Consiglierà di Parità dell'Umbria o suo delegato

Membri con funzione consultiva:

- un rappresentante della Commissione Europea;
- un rappresentante dell'organismo pagatore (AGEA);
- un rappresentate dell'Autorità di Audit del POR FSE e FESR;
- il Dirigente del Servizio ragioneria o suo delegato;
- un rappresentante dell'A.N.C.I. Umbria;
- un rappresentante dell'U.N.C.E.M. dell'Umbria;
- un rappresentante della Coldiretti Umbria;
- un rappresentante della Confagricoltura dell'Umbria;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria;
- un rappresentante del Copagri – Confederazione Produttori Agricoli dell'Umbria;
- un rappresentante per le associazioni e cooperative agricole e agroalimentari: A.N.C.A. Umbria, Confcooperative dell'Umbria,
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali regionali: C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.;
- un rappresentante per ciascuna delle Associazioni interprofessionali presenti in Umbria: Assoprol (Assoc.Produttori olivicoli dell'Umbria)-APROL Umbria-APROL Perugia-OP GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE-OPTA –OPIT-OPOO (organizz. Produttori olivicoli olive-olio);
- un rappresentante per ciascuno degli ordini e dei collegi professionali: Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Terni, Collegio Provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati per le province di Perugia e Terni- Collegio Interprovinciale agrotecnici di Arezzo-Grosseto-Perugia-Siena-Terni – Arezzo; Collegio dei geometri; Ordine degli ingegneri (Province di Perugia e Terni);Ordine dei Geologi della Regione Umbria; Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori (Province di Perugia e Terni);
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni ambientaliste: Italia Nostra, WWF, Legambiente, LIPU, Green Peace;
- un rappresentante per le associazioni dei produttori biologici riconosciute: Pro Bio;
- un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità;
- un rappresentante dell'Osservatorio regionale sulle disabilità.

5) di prevedere che, in relazione all'argomento trattato e su invito del Presidente del Comitato di Sorveglianza, possa partecipare ai lavori del Comitato, con funzione consultiva, anche il valutatore indipendente del PSR ed esperti di altre amministrazioni e/o enti (con particolare riferimento a personale competente in materia di cambiamenti climatici, ambiente ed innovazione);

6) di individuare nel Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", la struttura regionale competente per le attività inerenti la segreteria tecnica-amministrativa a supporto dell'autorità di gestione nell'organizzazione e gestione dei lavori del Comitato di Sorveglianza incaricando lo stesso di acquisire le designazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza come sopra individuati;

7) di approvare lo schema di regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Allegato A) redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del Reg.240 del 7/01/2014, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale da sottoporre ad approvazione del Comitato stesso nella prima seduta ordinaria;

8) di stabilire che le risorse finanziarie per le attività del Comitato di Sorveglianza sono previste dalla misura di Assistenza tecnica prevista nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;

9) di individuare nella persona del coordinatore dell'Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo, l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PSR 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12.06.2015 - Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 47-48 e 49. Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza.

Premesso che con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 la Commissione ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI2014IT16M8PA001;

Richiamati i Regolamenti:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*
- Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;*
- Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;*
- Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;*

Considerati inoltre i Regolamenti:

- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che *integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie . . . ;*
- Reg. di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);*
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le*

*misure di sviluppo rurale e la condizionalità;***Richiamati:**

- il "Position Paper" (Rif. Ares (2012) 1326063 -09/11/2012) con il quale i servizi della Commissione Europea hanno individuato le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;
- il documento della Commissione Europea "Draft guidelines for the content of the operational programme" del 14.03.2014;
- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27/12/2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il quale è stato avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29/10/2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Richiamati i seguenti atti regionali:

- DGR 941 del 30 luglio 2012 che definisce il modello di governance per l'avvio della futura programmazione, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale - tra le tre Direzioni regionali e i relativi Ambiti di coordinamento - con il ruolo di analizzare le priorità e gli obiettivi della Strategia Europa 2020 in relazione agli 11 obiettivi tematici generali della proposta di regolamento generale dei Fondi del QSC e tradurli in priorità specifiche di investimento regionale per ciascun Fondo del QSC;
- DGR 765 del 9 luglio 2013 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il documento "Verso il Quadro strategico regionale" che ha posto le basi per l'avvio del processo di formulazione dei Programmi operativi 2014-2020 per il FESR, per il FSE e per il FEASR";
- DCR n. 267 del 10 settembre 2013 "Risoluzione – Programmazione comunitaria Verso il Quadro strategico regionale 2014-2020 – Condivisione e approvazione" con la quale si dava mandato alla Giunta di proseguire nella definizione del Quadro strategico regionale 2014-2020;
- DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";

Visto in particolare l'articolo 26, punto 4 del Reg. (UE) 1303/2014 in base al quale Programmi Operativi sono presentati alla Commissione Europea entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di partenariato, avvenuta in data 22/04/2014;

Considerato, dunque, che la scadenza regolamentare in tal modo fissata è stata il 22 luglio 2014 e che da tale invio ufficiale si sarebbe avviato per la Regione Umbria il negoziato formale con la Commissione Europea sul programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Preso atto che con DGR n. 890 del 16/07/2014 la Giunta Regionale ha adottato la proposta di Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 dando avvio al negoziato con la Commissione Europea;

Considerata la Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12/06/2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – CCI: 2014IT06RDRP012", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la DGR n. 777 del 29/6/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12/06/2015 di approvazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014-2020;

Considerati gli articoli 47, 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che regolano le modalità di costituzione, di composizione e le funzioni del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo;

Richiamato in particolare, l'articolo 47 stabilisce che il Comitato in argomento venga istituito entro tre mesi dalla data di notifica allo stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma, per sorvegliarne la relativa attuazione;

Tenuto conto che l'articolo 49 "*Funzioni del comitato di sorveglianza*" del regolamento soprarichiamato, prevede:

- che lo stesso si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- è consultato e qualora lo ritenga opportuno esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'autorità di gestione;
- può formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

Preso atto che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di Sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza opera nel rispetto degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Preso atto del Regolamento delegato n. 240 del 07/01/2014 recante "un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei" che in particolare all'art. 11 definisce le norme che disciplinano la procedura del Comitato di Sorveglianza nel rispetto dei seguenti elementi:

- a) i diritti di voto dei membri;
- b) il preavviso da dare per le riunioni e la trasmissione dei documenti che, come regola generale, non può essere inferiore a 10 giorni lavorativi;
- c) le modalità di pubblicazione e accessibilità dei documenti preparatori presentati al comitato di sorveglianza;
- d) la procedura di adozione, pubblicazione e accessibilità dei verbali;
- e) le modalità di istituzione dei gruppi di lavoro e relative alle loro attività nell'ambito dei comitati di sorveglianza;
- f) le disposizioni sul conflitto di interessi per i partner coinvolti nella sorveglianza, nella valutazione e negli inviti a presentare proposte;
- g) le condizioni, i principi e le modalità che regolamentano i rimborsi, le opportunità di sviluppo delle capacità e il ricorso all'assistenza tecnica.

Tenuto conto della necessità di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo rurale nel rispetto delle normative comunitarie sopra menzionate e di disciplinarne

l'attività attraverso un regolamento interno (Allegato A) che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale da sottoporre anche all'approvazione del Comitato stesso;

Tenuto conto inoltre della necessità di individuare l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in particolare per quelle legate al Comitato di Sorveglianza;

Ritenuto necessario prevedere che, in analogia a quanto avvenuto nella predisposizione del programma di sviluppo rurale, i soggetti del partenariato istituzionale, economico, sociale, delle organizzazioni non governative, ambientali e dei produttori biologici, dei rappresentanti degli organismi per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne possano dare il loro efficace contributo anche nelle fasi di sorveglianza e valutazione del programma, assicurando loro un'adeguata ed equilibrata rappresentanza nel Comitato di Sorveglianza come membri con funzione consultiva;

Considerato che il programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020 stabilisce che fanno parte del Comitato di Sorveglianza i rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale, individuando diversi soggetti raggruppati in categorie omogenee;

Ritenuto tuttavia opportuno prevedere, in considerazione della numerosità dei soggetti coinvolti, che la rappresentanza del partenariato nel Comitato di Sorveglianza dovrà essere definita in base a criteri che tengano conto della rappresentatività dei diversi soggetti, delle rispettive competenze, delle istanze e degli interessi specifici rappresentati dal settore agricolo e agroalimentare e da altre organizzazioni e/o associazioni economiche, ambientali e della società civile;

Ritenuto pertanto necessario stabilire, relativamente ai soggetti del partenariato individuati nel Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, la seguente rappresentanza nel Comitato di Sorveglianza con funzione consultiva:

1. Rappresentanti degli Enti pubblici territoriali ed altre Autorità pubbliche competenti:
 - un rappresentante dell'A.N.C.I. Umbria;
 - un rappresentante dell'U.N.C.E.M. dell'Umbria (AICRE-UPI-LEGA AUTONOMIE);
2. Rappresentanti delle organizzazioni e delle associazioni del settore agricolo e agroalimentare:
 - un rappresentante della Coldiretti Umbria;
 - un rappresentante della Confagricoltura dell'Umbria;
 - un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria;
 - un rappresentante del Copagri – Confederazione Produttori Agricoli dell'Umbria;
 - un rappresentante per le associazioni e cooperative agricole e agroalimentari: A.N.C.A. Umbria, Confcooperative dell'Umbria,
3. Rappresentanti delle parti economiche, sociali e professionali/interprofessionali:
 - un rappresentante per le associazioni regionali dell'industria, commercio, artigianato e dei servizi: Confindustria Umbria, Confartigianato Umbria, Confcom mercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confapi Umbria, C.N.A. Umbria, Confservizi Umbria, C.A.S. Artigiani regionale e ABI;
 - un rappresentante per le Associazioni interprofessionali presenti in Umbria: Assoprol (Assoc.Produttori olivicoli dell'Umbria)-APROL Umbria-APROL Perugia-OP GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE-OPTA –OPIT-OPOO (organizz. Produttori olivicoli olive-olio);
 - un rappresentante per le organizzazioni sindacali regionali: C.G.I.L., C.I.S.L. U.I.L.;
 - un rappresentante per gli ordini e i collegi professionali: Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Terni, Collegio Provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati per le province di Perugia e Terni-Collegio Interprovinciale agrotecnici di Arezzo-Grosseto-Perugia-Siena-Terni – Arezzo; Collegio dei geometri; Ordine degli ingegneri (Province di Perugia e Terni);Ordine dei

Geologi della Regione Umbria; Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori (Province di Perugia e Terni);

- un rappresentante per le Associazioni dei consumatori ACU Umbria-Associazione Consumatori Utenti-Adiconsum Umbria-Adoc Regionale Umbria-Cittadinanzattiva Umbria-Codacons-Agrisalumbria-Confconsumatori-Federazione Regionale Umbria-Federconsumatori Regionale Dell'Umbria-Lega Consumatori Umbria-Movimento Consumatori Umbria-Sez. Territoriale Umbria-Movimento Difesa del Cittadino-Unione Nazionale Consumatori - Comitato Regionale per l'Umbria;

4. Rappresentanti delle organizzazioni non governative, ambientali e dei produttori biologici:

- un rappresentante per le associazioni ambientaliste: Italia Nostra, WWF, Legambiente, LIPU, Green Peace;
- un rappresentante per le associazioni dei produttori biologici riconosciute: Pro Bio. Rappresentanti delle organismi per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e:
- un rappresentante della Consiglierà di Parità dell'Umbria;
- un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità;
- un rappresentante dell'Osservatorio regionale sulle disabilità.

Atteso che per l'autorità di gestione del PSR il rappresentante nel Comitato di Sorveglianza è il Coordinatore dell'Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo o suo delegato, mentre per i responsabili di misura del PSR sono individuati le seguenti posizioni dirigenziali:

- Dirigente del Servizio politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale o suo delegato;
- Dirigente del Servizio sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o suo delegato;
- Dirigente del Servizio politiche per l'innovazione, promozione e fitosanitarie o suo delegato;
- Dirigente del Servizio aiuti alle imprese e servizi alle imprese o suo delegato;
- Dirigente del Servizio foreste, economia e territorio montano o suo delegato;
- Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia o suo delegato;

Ritenuto altresì opportuno individuare gli altri membri istituzionali del Comitato di Sorveglianza come di seguito specificato:

- Autorità di gestione del POR FESR: Direttore dell'area programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- Autorità di gestione del POR FSE: Direttore dell'area programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- Autorità di Audit POR: Dirigente Servizio Controlli Comunitari;
- Direttore Direzione Regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- Direttore della Direzione Regionale salute, coesione sociale e società della conoscenza o suo delegato;
- Direttore della Direzione Risorse Umbria federalismo, risorse finanziarie e strumentali o suo delegato;
- Coordinatore Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali o suo delegato;
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo;
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Territorio, Infrastrutture e mobilità o suo delegato
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Ambiente energia e affari generali suo delegato;
- Coordinatore Ambito di coordinamento Imprese, lavoro e istruzione;
- Autorità ambientale regionale: Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale o suo delegato;
- Organismo pagatore (AGEA): un rappresentante;
- Commissione Europea: un rappresentante;

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: un rappresentante;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze un rappresentante;
- Dirigente del Servizio ragioneria o suo delegato

Considerato che rientra tra le competenze del Comitato di Sorveglianza l'esame delle valutazioni periodiche in itinere;

Ritenuto pertanto opportuno che, in considerazione dell'argomento trattato, e su invito del Presidente del Comitato di Sorveglianza, possa partecipare ai lavori del Comitato anche il valutatore indipendente con funzione consultiva;

Ritenuto necessario procedere alla formale istituzione del Comitato di Sorveglianza dando atto che l'autorità di gestione del PSR provvederà ad acquisire le designazioni dei componenti come sopra individuati;

Ravvisata la necessità di individuare una struttura regionale con funzioni di segreteria tecnico-amministrativa di supporto all'autorità di gestione nell'organizzazione e gestione dei lavori del Comitato di Sorveglianza;

Preso atto che le competenze per le attività inerenti la segreteria tecnica-amministrativa del Comitato di Sorveglianza sono in capo al Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;

Considerato che il paragrafo 17.6 del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 prevede la realizzazione di interventi di assistenza tecnica a supporto per l'attuazione, la sorveglianza e la valutazione del programma;

DELIBERA

- 1) di istituire, ai sensi degli articoli 47 e 48 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per i compiti di cui all'art. 49 del medesimo regolamento, il Comitato di Sorveglianza del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020 approvato con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015;
- 2) di dare atto che il Comitato di Sorveglianza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale dell'Umbria;
- 3) di stabilire, in coerenza con il paragrafo 15.2 del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, la seguente composizione del Comitato di Sorveglianza:

Membri effettivi con diritto di voto:

- Presidente della Giunta Regionale, con funzioni di Presidente del Comitato;
- Assessore regionale alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura con funzioni di Vice-Presidente del Comitato;
- Autorità di gestione del PSR;
- Autorità di gestione del POR FESR;
- Autorità di gestione del POR FSE;
- Direttore Direzione Regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- Direttore della Direzione Regionale salute, coesione sociale e società della conoscenza o suo delegato;
- Direttore della Direzione Risorse Umbria federalismo, risorse finanziarie e strumentali o suo delegato;
- Coordinatore Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali o suo delegato;
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo;
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Territorio, Infrastrutture e mobilità o suo delegato
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Ambiente energia e affari generali suo delegato;
- Coordinatore Ambito di coordinamento Imprese, lavoro e istruzione;
- Dirigente del Servizio sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o suo delegato;
- Dirigente del Servizio politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale o suo delegato;
- Dirigente del Servizio politiche per l'innovazione, promozione e fitosanitarie o suo delegato;
- Dirigente del Servizio aiuti alle imprese e servizi alle imprese o suo delegato;

- Dirigente del Servizio foreste, economia e territorio montano o suo delegato;
- Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale (Autorità Ambientale) o suo delegato;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la Consiglierà di Parità dell'Umbria o suo delegato

Membri con funzione consultiva:

- un rappresentante della Commissione Europea;
- un rappresentante dell'organismo pagatore (AGEA);
- un rappresentante dell'Autorità di Audit del POR FSE e FESR;
- il Dirigente del Servizio ragioneria o suo delegato;
- un rappresentante dell'A.N.C.I. Umbria;
- un rappresentante dell'U.N.C.E.M. dell'Umbria;
- un rappresentante della Coldiretti Umbria;
- un rappresentante della Confagricoltura dell'Umbria;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria;
- un rappresentante del Copagri – Confederazione Produttori Agricoli dell'Umbria;
- un rappresentante per le associazioni e cooperative agricole e agroalimentari: A.N.C.A. Umbria, Confcooperative dell'Umbria,
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali regionali: C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.;
- un rappresentante per ciascuna delle Associazioni interprofessionali presenti in Umbria: Assoprol (Assoc. Produttori olivicoli dell'Umbria)-APROL Umbria-APROL Perugia-OP GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE-OPTA –OPIT-OPOO (organizz. Produttori olivicoli olive-olio);
- un rappresentante per ciascuno degli ordini e dei collegi professionali: Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Terni, Collegio Provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati per le province di Perugia e Terni- Collegio Interprovinciale agrotecnici di Arezzo-Grosseto-Perugia-Siena-Terni – Arezzo; Collegio dei geometri; Ordine degli ingegneri (Province di Perugia e Terni); Ordine dei Geologi della Regione Umbria; Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori (Province di Perugia e Terni);
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni ambientaliste: Italia Nostra, WWF, Legambiente, LIPU, Green Peace;
- un rappresentante per le associazioni dei produttori biologici riconosciute: Pro Bio;
- un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità;
- un rappresentante dell'Osservatorio regionale sulle disabilità.

5) di prevedere che, in relazione all'argomento trattato e su invito del Presidente del Comitato di Sorveglianza, possa partecipare ai lavori del Comitato, con funzione consultiva, anche il valutatore indipendente del PSR ed esperti di altre amministrazioni e/o enti (con particolare riferimento a personale competente in materia di cambiamenti climatici, ambiente ed innovazione);

6) di individuare nel Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", la struttura regionale competente per le attività inerenti la segreteria tecnica-amministrativa a supporto dell'autorità di gestione nell'organizzazione e gestione dei lavori del Comitato di Sorveglianza incaricando lo stesso di acquisire le designazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza come sopra individuati;

7) di approvare lo schema di regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Allegato A) redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del Reg.240 del 7/01/2014, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale da sottoporre ad approvazione del Comitato stesso nella prima seduta ordinaria;

8) di stabilire che le risorse finanziarie per le attività del Comitato di Sorveglianza sono

previste dalla misura di Assistenza tecnica prevista nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;

9) di individuare nella persona del coordinatore dell'Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo, l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Perugia, li 23/06/2015

L'istruttore
Paola Cappelletti
FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 24/06/2015

Il responsabile del procedimento
Paola Cappelletti

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento.

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Perugia li 24/06/2015

Il dirigente di Servizio
Franco Garofalo

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI

OGGETTO: PSR 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12.06.2015 - Reg. (UE) n. 1303/2013 artt. 47-48 e 49. Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza e approvazione schema di regolamento interno.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/06/15

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria e cultura

OGGETTO: PSR 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12.06.2015 - Reg. (UE) n. 1303/2013 artt. 47-48 e 49. Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza e approvazione schema di regolamento interno.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/06/2015

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 29/06/2015

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO